

Appicca il fuoco ma la piromane viene arrestata dai carabinieri

Le indagini sono tutt'ora in corso, con l'obiettivo di accertare perché la donna ha deciso di dare alle fiamme la fitta vegetazione di contrada Currone, tra Paternò e Ragalna. Per fortuna, l'ennesimo rogo appiccato volontariamente quest'estate, è stato domato dai vigili del fuoco del distaccamento di Paternò. A far scattare le manette ai polsi della piromane, colta in flagranza di reato, sono stati i militari dell'Arma della Stazione di Ragalna. Sono stati loro che, nel corso di un normale servizio di controllo del territorio, nel tardo pomeriggio di lunedì scorso, hanno notato a distanza la donna, mentre appiccava le fiamme. Da qui la decisione di intervenire subito, per bloccare la piromane che aveva già fatto bruciare una vasta area vegetativa di macchia mediterranea lungo la provinciale 57, la Paternò-Ragalna. La donna ha tentato la fuga, senza però riuscirci. I carabinieri l'hanno inseguita e bloccata circa 100 metri dopo. In manette è finita Monica Livia Stefanu, 42 anni, di origini romene; per lei l'accusa è di incendio boschivo. A riprova della colpevolezza della donna, in tasca, le sono stati trovati quattro accendini. A domare il rogo che intanto si stavano rapidamente propagando, sono stati i vigili del fuoco del distaccamento di Paternò, allertati dalla centrale operativa dei carabinieri e dagli automobilisti di passaggio, visto le fiamme molto alte. L'arrestata, in attesa del giudizio per direttissima, è stata trattenuta su disposizione dell'Autorità giudiziaria nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Paternò.

